

# COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**45 del 25/06/2021**

**Oggetto:** - *Mozione proposta dal gruppo consiliare "Insieme per Cinisi" riguardante l'aliquota IRPEF comunale;*  
- *Rinvio del punto 14 dell'o.d.g.*

L'anno **duemilaventuno** il giorno **25** del mese di **Giugno** alle ore 21,00 nei locali comunali, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed urgente, in seduta di prosecuzione della sessione consiliare convocata giusto avviso prot. n.14158 del 21/06/2021.

Presiede l'adunanza il Sig. **Gaïmo Michele** nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti ed assenti, al momento della votazione della proposta, i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
GIAIMO Michele	x	<input type="checkbox"/>	SCRIVANO Girolamo	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Leonardo	x	<input type="checkbox"/>	CUCINELLA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>
CANDIDO Antonina	<input type="checkbox"/>	x	MAZZOLA Rosalinda	x	<input type="checkbox"/>
LA FATA M. Francesca	<input type="checkbox"/>	x	MANZELLA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>
CUSUMANO Girolama	x	<input type="checkbox"/>	DI MAGGIO Salvina	x	<input type="checkbox"/>
ANSELMO Antonino	x	<input type="checkbox"/>	ABBATE Vera	x	<input type="checkbox"/>
MALTESE Marina	x	<input type="checkbox"/>	RANDAZZO Gaetano	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Salvatore	x	<input type="checkbox"/>	ANANIA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti risultano i signori: A. Candido, M. F. La Fata

Assume la Presidenza il Presidente M. Giaimo

Alle ore 23.12 il Segretario Generale, Dott. G. Impastato lascia l'aula.

Le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dalla consigliera più giovane, Di Maggio Salvina.

Consiglieri presenti n. 14

Risultano assenti i consiglieri: A. Candido e M. F. La Fata

Consiglieri scrutatori Maltese, Mazzola e Randazzo

Per l'Amministrazione sono presenti in aula il Vice Sindaco, Avv. A. Ruffino e gli Assessori Nicchi, Sollena e Storaci.

Alle ore 23.31 si allontana il Presidente Giaimo. Assume la Presidenza la cons. Cusumano, nella qualità di V. Presidente.

Alle ore 23.46 rientra in aula il Presidente Giaimo.

## IL PRESIDENTE

procede con il punto 6 dell'o.d.g., *“Mozione proposta dal gruppo consiliare “Insieme per Cinisi relativa all'aliquota IRPEF comunale.”*

Durante la trattazione del punto 6 dell'o.d.g. chiede la parola la **Capogruppo Maltese** la quale chiede il rinvio del punto 14 dell'o.d.g. *“Mozione ai sensi dell'art. 43 c.1 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – Regolamentazione dei confini tra il Comune di Cinisi ed il Comune di Terrasini”* motivando l'importanza di discutere questa mozione che definisce *“epocale”* dedicando un intero consiglio comunale a tale problematica.

Il **Presidente**, inoltre, dà lettura della nota del Sindaco prot. 14400 del 22/06/2021 che viene riportata nel resoconto degli interventi in calce al presente atto.

Il **Presidente**, pertanto, indice la votazione per il ritiro del punto 14 dell'o.d.g. che registra il seguente esito dallo stesso accertato e proclamato con l'assistenza continua degli scrutatori:

Presenti e Votanti n.14

Voti favorevoli n.8 ( Giaimo, Cusumano, Anselmo, Maltese, S. Biundo, Cucinella, Mazzola e Manzella)

Nessun Contrario

Astenuti: n.6 (Biundo L., Di Maggio, Abbate, Randazzo, Anania e Scrivano)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta del capogruppo Maltese di rinviare il punto 14 dell'o.d.g.
- **Uditi** gli interventi in aula;
- **Visto** l'esito della votazione;
- **Visto** l'O.R.EE.LL.;

## DELIBERA

**DI RINVIARE** il punto 14 dell'o.d.g. avente ad oggetto: *“Mozione ai sensi dell'art. 43 c.1 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – Regolamentazione dei confini tra il Comune di Cinisi ed il Comune di Terrasini”*.

Dopo gli interventi dei consiglieri comunali sull'argomento in trattazione, il Presidente indice la votazione della mozione di cui al punto 6 dell'o.d.g., che registra il seguente esito dallo stesso accertato e proclamato con l'assistenza continua degli scrutatori:

Presenti e Votanti n.14

Voti favorevoli n.7 (Biundo L., Di Maggio, Abbate, Randazzo, Manzella, Anania e Scrivano)

Voti Contrari n.7 ( Giaimo, Cusumano, Anselmo, Maltese, S. Biundo, Cucinella, Mazzola)

Nessun astenuto

### IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la mozione proposta dal gruppo consiliare "*Insieme per Cinisi*";
- **Uditi** gli interventi in aula;
- **Visto** l'esito della votazione;
- **Visto** l'O.R.EE.LL.;

### DELIBERA

**DI NON APPROVARE** la "*Mozione proposta dal gruppo consiliare "Insieme per Cinisi" riguardante l'aliquota IRFEF comunale* che si acclude al presente atto.

Resoconto degli interventi:

#### VI° PUNTO O.D.G.

MOZIONE PROPOSTA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER CINISI RIGUARDANTE  
L'ALiquOTA IRPEF COMUNALE

PRESIDENTE: La 6: mozione proposta dal gruppo consiliare Insieme per Cinisi riguardante l'aliquota Irpef comunale.

DI MAGGIO: Okay, è una mia mozione, posso intervenire, ne ho facoltà? Grazie. La diretta Facebook la faccio adesso, sono stata autorizzata dai capigruppo.

PRESIDENTE: No, no, no.

DI MAGGIO: Sono stata autorizzata dai capigruppo, sono stata autorizzata dai capigruppo.

PRESIDENTE: Parliamo della mozione.

DI MAGGIO: La mozione, parlo della mozione. Parlo della mozione.

PRESIDENTE: Il punto questo qua sulla mozione, non ci sono altri argomenti.

DI MAGGIO: Mi dice lei cosa devo dire? Cosa devo dire me lo dice lei?

PRESIDENTE: No sulla mozione dico, l'argomento è la mozione.

DI MAGGIO: Mi scrive lei un discorsetto e lo leggo, Presidente del Consiglio?

PRESIDENTE: No, la mozione.

DI MAGGIO: Lei si faccia l'organo super partes all'interno di quest'aula consiliare.

PRESIDENTE: Sì, ma infatti, ma infatti.  
DI MAGGIO: E mi faccia parlare, devo intervenire, grazie.  
PRESIDENTE: Calma, calma, calma.  
DI MAGGIO: Sono calmissima.  
PRESIDENTE: Volevo sapere...  
DI MAGGIO: Voi state venendo alla mia facoltà di potere intervenire in quest'aula.  
PRESIDENTE: Consigliere Di Maggio volevo sapere cosa stava riprendendo, i contenuti, della mozione?  
DI MAGGIO: Me, me personalmente.  
PRESIDENTE: Della mozione, va bene. Della mozione, okay.  
DI MAGGIO: Allora, ieri sera qualcuno si augurava in quest'aula che si potesse svolgere un Consiglio Comunale in serenità. La serenità che Cinisi ha perso in questi sette anni della vostra Amministrazione.  
PRESIDENTE: E questa non è la mozione. Mozione Irpef parliamo.  
DI MAGGIO: Io posso dire quello che mi pare, devo intervenire.  
PRESIDENTE: Quello che le pare no, no, no quello che le pare no.  
DI MAGGIO: Riguarda la mozione, riguarda la mozione.  
PRESIDENTE: Quello che le pare no, c'è un punto qua da rispettare.  
DI MAGGIO: Siamo in diretta Facebook, mi deve togliere la parola?  
PRESIDENTE: No, io sospendo lavori, chiudiamo i lavori, sospendiamo i lavori.  
DI MAGGIO: Sospende i lavori il Presidente perché non gli sta bene quello che devo dire.  
*Il Presidente, alle ore 22,17, sospende i lavori del Consiglio Comunale.*  
*Il Presidente alle ore 22,32, riprende i lavori del Consiglio Comunale.*  
PRESIDENTE: E allora, rientriamo.  
DI MAGGIO: Presidente, Presidente.  
PRESIDENTE: Un attimino che l'appello devo leggere, un attimino.

#### APPELLO

PRESIDENTE: Giaimo Michele, presente; Biundo Leonardo, presente; Candido Antonina, assente; La Fata Maria Francesca, assente; Anselmo Antonino, presente; Cusumano Girolama, presente; Biundo Salvatore, presente; Maltese Marina, presente; Scrivano Girolamo, presente; Cucinella Salvatore, assente; Mazzola Rosalinda, presente; Manzella Giuseppe, presente; Di Maggio Salvina, presente; Abbate Vera, presente; Randazzo Gaetano,

presente; Anania Salvatore, presente. Okay.

SEGRETARIO: Ore?

PRESIDENTE: 22.32.

ABBATE: Presidente, Presidente, allora devo parlare.

PRESIDENTE: Un attimino, Consigliera Abbate, chiuda il microfono, chiuda un attimino. E allora, Consigliera Di Maggio, mi aveva chiesto la parola un attimino prima la Consigliera Maltese, dopodiché...Deve dire a proposito di un punto, dai.

DI MAGGIO: Io avevo la parola Presidente, lei mi ha tolto la parola.

PRESIDENTE: Sì è una cosa di dieci secondi, dieci secondi, dieci secondi.

DI MAGGIO: Presidente, Presidente, la prego di usare la stessa educazione che usa nei miei confronti nei riguardi anche dei Consiglieri di maggioranza. Io in quel momento stavo parlando, se mi è possibile continuare a parlare perché ho un ruolo istituzionale da fare rispettare qui dentro.

PRESIDENTE: Poco fa me l'aveva chiesta la parola prima che io interrompessi.

DI MAGGIO: Sono stata eletta dal popolo e ho possibilità di parlare.

PRESIDENTE: Dieci secondi, la faccio parlare, la farò parlare.

DI MAGGIO: Non sono interessata al momento a sentire quello che vuole dire il capogruppo di maggioranza.

PRESIDENTE: La farò parlare, la farò parlare, la farò parlare.

DI MAGGIO: Ma che m'interesse, io stavo parlando e lei mi ha interrotto, ha chiuso la seduta senza nemmeno metterla ai voti.

PRESIDENTE: La farò parlare, Consigliere Maltese per favore però lo facciamo dopo, lo facciamo dopo. Prego, prego, prego Consigliere Di Maggio, prego.

DI MAGGIO: Grazie. È impossibile qua dentro, bisogna fare 25 mila premesse per avere la possibilità di parlare, è una cosa veramente irriverente e irrispettosa quello che succede in quest'aula. Essendo un organo istituzionale io ho facoltà di intervenire in questa Assise civica e dire quello che mi pare e nessuno mai mi ha mai chiesto prima di intervenire cosa devo dire e non sono tenuta a dirlo a nessuno, Presidente anche incluso. Ieri sera qualcuno si augurava che questa sera questo Consiglio Comunale si potesse svolgere in serenità, la serenità che i cinisari in questi sette lunghi anni non vivono più. Da quando voi amministrare questo Paese, questo Paese che si

ritrova totalmente abbandonato, pieno di rifiuti con problemi che riguardano la mancanza di beni di prima necessità quali la fognatura, per non parlare dell'acqua. Ci sono cittadini che hanno presentato delle segnalazioni perché stanno da più di venti giorni senza potersi fare la doccia, che riciclano l'acqua per pulire i piatti, per usarla nei servizi igienici, roba da terzo mondo. Imprenditori che devono, che sono obbligati ad acquistare autobotti d'acqua il sabato e la domenica per sopperire a un disservizio provocato dal Comune. Eppure siamo stati 80 giorni, più di 80 giorni con un'acqua inquinata, erogata dal Comune di Cinisi nelle case dei cittadini, di bambini, anziani, gli ospedaletti e nessuno si è preoccupato della sanificazione delle tubazioni una volta che i valori sono tornati alla normalità. Quando qualche cittadino fa qualche segnalazione al Sindaco, il Sindaco quasi si sente disturbato, è successo anche che mortifica i cittadini dicendo loro che potrebbero essere denunciati per stalking e di quello che dico ho le e-mail e le segnalazioni di persone che sono venute a cercarmi a casa, pur di farmi sapere quello che succede. Un Sindaco è il responsabile dell'autorità sanitaria locale e si deve prendere le responsabilità, non è possibile che all'inizio...

PRESIDENTE: Però lei aveva detto che non faceva né nomi né cognomi, parlava generalmente mi aveva detto.

DI MAGGIO: L'Amministrazione va bene?

PRESIDENTE: L'Amministrazione.

DI MAGGIO: L'amministrazione si deve prendere le proprie responsabilità, questo Paese è abbandonato non soltanto per la mancanza di acqua, non soltanto perché ci sono Consiglieri Comunali di maggioranza che durante il problema della non potabilità dell'acqua si sono permessi di dire che c'erano autobotti messe a disposizione dei cittadini, autobotti che nessuno ha mai visto. Questo Paese è abbandonato perché ci sono zone del territorio di Cinisi che sono al buio da più di due settimane e nessuno ha risolto il problema, ci sono zone abbandonate che non sanno nemmeno di appartenere al Comune di Cinisi perché nessuno se le fila, quali Tonnara dell'Orsa, Torre Pozzillo, zone totalmente sconosciute da questa Amministrazione, a parte qualche post di oggi che ha sistemato la condotta l'Amministrazione, però si ricordano di essere

cittadini di Cinisi per pagare le tasse con le aliquote più alte che questa maggioranza ha votato, le più alte rispetto a tutti i Comuni limitrofi. Non è possibile che non si attivino servizi come l'asilo nido comunale, è inconcepibile che nel 2021 non si pensa che ci sono donne a Cinisi che lavorano che hanno bisogno di un servizio reso da tutti i Comuni, tranne che da Cinisi. Questa Amministrazione non fa altro che far vergognare la gente che fa politica, si perché a Cinisi chi fa politica se ne deve anche vergognare. Ci sono dei diritti che hanno i cittadini, quelli di ottenere servizi dagli uffici Comunali e di certo gli impiegati Comunali, che ringraziamo veramente per il lavoro che svolgono perché si arrabattano, nonostante sono sottodimensionati, ci sono uffici con due impiegati comunali che ne dovrebbero contenere almeno 5 - 6, questo perché negli anni sono andati in pensione impiegati Comunali e l'Amministrazione è stata colta di sorpresa, ma chi amministrava prima di voi? Ve lo dico io, sempre voi, non avete programmato mai e poverini questi impiegati Comunali devono lavorare il triplo, il doppio, faticare tantissimo per cercare di rispondere alle esigenze di una comunità. Per non parlare dei buoni spesa, gli altri Comuni già hanno erogato da tempo i buoni spesa che sono arrivati tutti, con fondi nazionali, nello stesso periodo, a Cinisi ancora stiamo facendo le domande adesso, mentre gli altri già ne hanno usufruito. Per non parlare del bilancio, ci sono ragazze madri che hanno bisogno di contributi, che chiamano giornalmente, aspettano che si approvi il bilancio per avviare questi pagamenti e invece cosa fa l'Amministrazione? Dorme. La politica sana è quella politica che fa rimanere i giovani nel proprio territorio, che li fa credere nel proprio territorio, no che li fa scappare come negli anni 60, ad andare a cercare lavoro in America, al nord Italia, e ne parlo per esperienza personale per quanti posti di lavoro questa Amministrazione ha creato e non parlo di promesse, parlo di posti di lavoro creati, nessuno. La politica sana è quella politica fatta di persone sane che si svegliano la mattina, si scervellano cercano idee, hanno voglia, hanno amore per il proprio paese, che si impegnano per creare qualcosa di nuovo, per cambiare la mentalità anche, per

cambiare quel pensiero che alcuni cittadini possono avere sul dovere chiedere un "favore" quando per loro è un diritto. Questa è la politica sana, questa è la scommessa di una politica che funziona e voi avete fallito in tutto. Fare antimafia perché si bisogna insegnare ai propri figli e lasciare ai propri figli un'eredità migliore, un Paese migliore di quello che abbiamo vissuto noi, con azioni quotidiane, con atteggiamenti quotidiani e puntuali per dimostrare che le cose sono cambiate, che per andare avanti si va avanti per merito, non per altri motivi. Noi abbiamo il dovere di lasciare un'eredità, in eredità un Paese migliorato non distrutto, mortificato, la gente scappa da Cinisi, la gente si vende le case, il prezzo delle case è diminuito, la gente non vuole affittarsi più una casa a Cinisi perché definisce Cinisi un dormitorio. Gli imprenditori scappano, nonostante abbiamo la zona industriale migliore strategicamente, per la posizione che ha, a pochi passi dall'aeroporto, all'uscita dall'autostrada e preferisce l'imprenditore tipo andare a investire fuori, perché fuori lo portano sul palmo di una mano, mentre qui facciamo pagare oneri di urbanizzazione fuori dalla normalità, come quasi a dire: non investite a Cinisi per cortesia, noi stiamo bene così per come siamo. Oggi ho detto una frase importante, quella che forse potrebbe essere questo uno degli ultimi Consigli Comunali per me, ma per un motivo valido, perché quello che noi portiamo in Consiglio Comunale è frutto di una politica sana che vuole proporre, vuole essere propositiva per i cittadini, portiamo mozioni che riguardano richieste, cioè che chiedono i cittadini e quindi cerchiamo di dare voce a loro qua dentro, ma è anche nostro compito e ruolo che dobbiamo ricoprire come Consigliere Comunale, quello di essere d'ispezione e di controllo all'attività amministrativa, ma di certo questo non vuol dire avere a che fare con Avvocati, di certo questo non vuol dire spendere soldi personali per informare i cittadini di qualcosa che è successa in questa Amministrazione e che non ha quadrato e io sono certa che qua dentro molti sapete a cosa mi riferisco. Il problema è che fare politica per la collettività porta solo rogne, mortificazioni, soprusi e ripicche, cose che veramente stancano e fanno stancare, fanno passare anche la voglia.

Ecco spiegato il motivo per cui la gente onesta, la gente perbene non si affaccia più a fare politica, si contano nelle dita di una mano le persone perbene e oneste che vogliono continuare a fare politica perché non è la politica questa che si presenta a Cinisi che piace alle persone perbene. L'antimafia non si fa soltanto con un foglio di carta su Twitter dicendo "la mafia è una montagna di merda", l'antimafia si fa quotidianamente, facendo investire la gente nel proprio territorio e facendo amare il proprio territorio non aumentando i followers su Twitter. Non vi nego che come gruppo consiliare, io e il Consigliere Abbate e il Consigliere Gaetano Randazzo, stiamo valutando l'idea di dimetterci perché, non per fare festeggiare il Sindaco e l'Amministrazione, che sicuramente ne godrebbe e sicuramente sarebbe più avvantaggiata senza tre persone attente e puntuali che s'informano e che fanno politica per passione, senza nessun tipo di altro interesse, che spendono il loro tempo e che in una scala dei valori mettono nelle prime posizioni l'interesse per la collettività, ma ci stiamo pensando per ritrovare quella serenità che stiamo perdendo stando in quest'aula a contatto con persone che non hanno gli stessi obiettivi nostri, che possibilmente lavorano per la collettività ma lo fanno senza amore. E quindi questa sera io vorrei fare trattare le mozioni presentate dal mio gruppo in maniera celere perché vorrei passare pochissimo tempo ancora in vostra compagnia, quindi pertanto chiedo al Consigliere Abbate e al Consigliere Randazzo di citare le mozioni e di andare direttamente alle votazioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Marina Maltese.

MALTESE:

Sì, okay. Mi dispiace che la Consigliera Di Maggio viva la politica in questo modo, mi dispiace, dico qua ha fatto anche delle affermazioni molto gravi, "le persone diciamo forse perbene si contano sulle dita di una mano", sono affermazioni un po' gravi, senza scendere poi nei particolari delle singole argomentazioni trattate. Diciamo la Consigliera per esempio, diciamo, uno degli argomenti di cui ha fatto riferimento è quello sulla deficienza della pianta organica che appunto è deficitaria di dipendenti, quindi uffici diciamo che sono oggi un po' sottodimensionati, dimentica la Consigliera Di Maggio diciamo che è stata

un'operazione di stabilizzazione, fatta diciamo un paio di anni fa e queste sono forme diciamo di assunzioni e non sa la Consigliera appunto Di Maggio che prima del finire diciamo della legislatura, così com'è stato annunciato dal Sindaco e pubblicamente diciamo comunicato, si procederà anche all'integrazione diciamo del monte ore. Quindi prima appunto diciamo dobbiamo sviluppare e sistemare le situazioni dei nostri dipendenti e poi diciamo si guarderà oltre. Poi non voglio ancora scendere nei particolari, ma diciamo ne ha dette diciamo, ne ha trattati argomenti in maniera scorretta. Detto questo, Presidente...

PRESIDENTE:

Silenzio!

C'è Salvo Cucinella? C'è il Consigliere Cucinella che voleva intervenire? Prego.

CUCINELLA:

Grazie Presidente, buonasera. Io voglio fare un breve...

VOCE FUORI MICROFONO

CUCINELLA:

Prego.

MALTESE:

In maniera non corretta, detto questo volevo diciamo tornare mentre ai lavori del Consiglio. E allora, al punto 14 dell'ordine del giorno si parla appunto, si tratta, c'è la mozione inerente la regolazione dei confini, una mozione diciamo a firma del Consigliere Anania e del Consigliere Manzella e di tutti i Consiglieri di maggioranza. È una mozione questa che, mi dispiace Presidente, però vista l'importanza in realtà non doveva essere inserita all'ultimo punto all'ordine del giorno.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE:

Silenzio!

MALTESE:

Come che c'entra? Io sto tornando ai lavori del Consiglio Comunale. Un attimo solo, non voglio trattare, la prego di non interrompermi. Detto questo, considerata la...

VOCE FUORI MICROFONO

MALTESE:

Considerata l'importanza, allora, considerata l'importanza della mozione perché è una mozione veramente epocale, una mozione diciamo in cui la maggioranza, con una parte dell'opposizione, appunto arrivano a trattare e tratteranno un problema che non si è mai risolto, chiedo che venga ritirato il punto e trattato, alla mozione venga dedicato un Consiglio per intero. Chiedo che questa proposta venga messa ai voti.

PRESIDENTE:

Va bene. A tal proposito mi è arrivata una

comunicazione del Sindaco.  
MALTESE: Infatti, fra l'altro c'è una dichiarazione del Sindaco.  
PRESIDENTE: Che vado a leggere. A seguito... Un attimino che sto parlando. "A seguito di impegni istituzionali non potrò essere presente ai lavori dell'Assise Civica. La prego di valutare il rinvio della discussione della mozione di cui al punto 14 dell'ordine del giorno alla quale vorrei potere dare il mio contributo". Questo è arrivato da parte del Sindaco, nonché la richiesta di ritirare, di fare un Consiglio prettamente dedicato ai confini. Quindi la mettiamo ai voti.

### VOTAZIONE

#### RICHIESTA DI RINVIO DEL VI° PUNTO O.D.G.

PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano. Giaimo, Cusumano, Maltese, Mazzola, Cucinella, Anselmo, Biundo Salvatore, Manzella Giuseppe.  
SEGRETARIO: 8?  
PRESIDENTE: 8. Contrari? Nessuno. Astenuti? Scrivano, Di Maggio, Abbate, Randazzo, Biundo Leonardo e Anania. Io avevo detto contrari? E mi avete detto nessuno.  
SEGRETARIO: Tutti contrari? Quindi contrari 6.  
PRESIDENTE: 6.  
DI MAGGIO: Presidente...  
PRESIDENTE: Il Consiglio approva. C'è Salvo Cucinella? C'è il Consigliere Cucinella che voleva intervenire? Prego.  
CUCINELLA: Grazie Presidente, buonasera. Io voglio fare un breve...  
VOCE FUORI MICROFONO  
CUCINELLA: Prego.  
DI MAGGIO: Grazie alla galanteria del Consigliere Salvo Cucinella posso rispondere, per quanto mi riguarda, alle citazioni fatte dal Consigliere Marina Maltese. Lei non si deve dispiacere di come io mi approccio alla politica o di come io faccio politica, lei si deve dispiacere di come lei fa politica semmai, perché sicuramente abbiamo due modi differenti, ma di certo lei in quest'aula è l'ultima a potere parlare di politica. Grazie.  
ABBATE: Scusami, Presidente, allora io premetto che avevo chiesto la parola appena lei si è seduto e lei mi ha detto no e mi sono zittita. Dopodiché lei ha

dato parola al Consigliere Maltese, ora vuole dare la parola al Consigliere Cucinella, quando c'è tempo per me? Io prima di tutto vorrei fare una premessa, Presidente, io la invito a fare il suo ruolo in maniera seria e dignitosa, perché se lei pensa che fare il Presidente del Consiglio è praticamente fare tutta la parvenza dei fiori per la festa delle donne, di tutti i vari inviti così, guardi che forse lei si è sbagliato e non ha capito, non ha compreso come invece sapere gestire un'aula, perché lei è una figura al di sopra delle parti e lei non lo fa assolutamente. La prego, visto che già l'ha fatto ripetutamente, quando lei per fare zittire l'opposizione si alza e fa saltare la seduta, la prego almeno di dire che sta prendendo cinque minuti di pausa, visto che lei da dittatore praticamente decide di fare zittire le persone facendo saltare la seduta, almeno di dire "cinque minuti di pausa", così almeno noi sappiamo quando dobbiamo rientrare invece che praticamente tutto è gestito così, tanto... Stasera lei ha fatto una cosa grave, stasera lei ha fatto una cosa grave perché proprio per quanto riguarda le dirette Facebook, è regolamentato da questo Consiglio Comunale che grazie a quando c'era il Consiglio Comunale precedente è stato votato un regolamento ed è stata prevista la ripresa Facebook. Lei oggi ha fatto una cosa grave, perché praticamente non si è attenuto al regolamento, non si è attenuto a tutto quello che avviene in tutte le aule politiche, in tutte le Assisi politiche, le aule, la Camera, il Senato, i Consigli Comunali. Quindi io, sicuramente noi ora scriveremo una lettera agli Enti Locali perché sono tante le cose che lei ha fatto, questa volta le incominceremo a elencare, l'abbiamo fatto allora con un Presidente passato, lo faremo ancora con lei perché sinceramente a noi non ci interessa la galanteria, a noi ci interessa il rispetto istituzionale e lei il rispetto istituzionale non sa cosa sia, perché non riesce a gestire l'aula, non conosce il regolamento di quest'aula. E quindi la prego, in questi giorni di andarsi a leggere gli statuti e i regolamenti per essere un po' più aggiornato e attenersi alle regole di questa Assise civica. Premesso che noi possiamo, senza chiedere nessuna autorizzazione, riprendere i propri interventi, perché se io riprendo il mio intervento non è...

VOCE FUORI MICROFONO

ABBATE: Consigliere Maltese, Consigliere Maltese guardi non volevo rispondere al suo intervento perché, come diceva il Consigliere Di Maggio, lei qui in quest'aula è l'ultima che dovrebbe parlare perché, lo sa perché è l'ultima a dovere parlare?

PRESIDENTE: Un attimo però, Consigliere Abbate, Consigliere Abbate! Consigliere Abbate...

ABBATE: Perché finora, finora...

PRESIDENTE: Consigliere Abbate le vieto di usare questo linguaggio, okay?

ABBATE: Perché finora l'unica Consigliere Comunale...

PRESIDENTE: Le vieto di usare questo linguaggio, le tolgo la parola.

ABBATE: (Voce fuori microfono).

PRESIDENTE: Dottore Cucinella, no è chiuso. Prego. Dottore Cucinella prego, prego, prego, prego Dottore Cucinella, prego. Sta parlando il Consigliere Cucinella, prego. Prego Dottore Cucinella, prego.

ABBATE: (Voce fuori microfono).

PRESIDENTE: Inizi, prego Dottore Cucinella.

CUCINELLA: Scusate.

PRESIDENTE: No, non è questo il modo di parlare in quest'aula, lei non deve accusare nessuno, lei non deve accusare nessuno, ha capito? Non deve accusare nessuno, prego Dottore Cucinella, prego, prego.

CUCINELLA: Grazie.

PRESIDENTE: Prego. Gliela tolgo la parola perché lei è andata oltre. Vada. Vada, vada, va bene, vada.

CUCINELLA: Non si sente.

PRESIDENTE: No, è aperto, aperto è.

ABBATE: Non si sente, io non mi sento.

PRESIDENTE: Ma non è questo il linguaggio, non è questo il linguaggio. Ah, quando io sospendo perché lo sospendo, allora sospendo il Consiglio Comunale, scusami, ma che cosa sono? Ma che cos'è? Ma vergognatevi! Ma vergognatevi! Ma vergognatevi! Chiuda, finisca, finisca, finisca, che solo urlare sapete fare.

ABBATE: Le rinnovo l'invito a leggersi il regolamento, le rinnovo a studiare perché lei, oltre a fare queste galanterie, deve fare il Presidente del Consiglio, deve fare il Presidente, il suo ruolo, non mi può togliere la parola, non mi può togliere la parola.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Prego, prego finisca.

ABBATE: In quest'aula veramente la politica, ha ragione il Consigliere Di Maggio, penso che in questi

ultimi sette anni si è raggiunto il livello più basso della politica perché forse voi, come Amministrazione soprattutto, siete abituati a avere dei soldati, avete soltanto dei soldati che alzano la mano e basta che non portano avanti delle proposte.

VOCE FUORI MICROFONO

ABBATE:

L'argomento? L'argomento è che in quest'aula poco fa un Consigliere Comunale si alza, perché è di maggioranza e quindi praticamente è giusto? Porta il punto, l'ultimo punto lo porta, lo discute e praticamente si annulla il punto, ma lei sta scherzando? Lei Consigliere Comunale lei Presidente, lei mi deve spiegare Presidente, lei mi deve spiegare Presidente... Presidente mi deve spiegare perché lei ha messo questo punto all'ordine del giorno, lei mi deve spiegare perché lei, Presidente, ha messo questo punto all'ordine del giorno, quando lei convoca il Consiglio Comunale è lei che decide quali punti mettere, quindi lei non ne ha contezza perché mette un punto all'ordine del giorno e poi praticamente perché un Consigliere Comunale della maggioranza si alza e decide di levarlo, praticamente si leva, quindi lei non conta e non passa. A questo punto faccia un passo indietro, non lo faccia più il Presidente del Consiglio, lo faccia fare a chi so la fare, mi deve scusare, se lei praticamente si fa giocare continuamente, perché questa è la realtà delle cose, lei l'ha messo, l'ha messo lei in questo ordine del giorno? La lettera del Sindaco, mi deve scusare, il Consiglio Comunale era previsto per ieri, il Consiglio Comunale era previsto per ieri, la lettera del Sindaco si riferiva a ieri, quindi non vedo il motivo per cui oggi lui non è presente, mi deve scusare, si riferiva a ieri.

VOCE FUORI MICROFONO

ABBATE:

La lettera del Sindaco si riferiva a ieri, Vicesindaco lei si faccia da parte perché momentaneamente non è in discussione lei, lei non può entrare in discussione. Lei, quando gli viene detto qualcosa risponde, ma momentaneamente è il Presidente, però siccome il Presidente giustamente non riesce, giustamente una volta si fa destreggiare dal Consigliere Maltese, una volta dal Vicesindaco e quindi giustamente siamo in balia alle onde, siamo in balia alle onde.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cucinella, prego.

CUCINELLA:

Grazie Presidente, cui chiedo l'opportunità di

finire l'intervento, visto il clima molto caldo. Beh, io dopo l'intervento del Consigliere Di Maggio di cui ho sempre detto rispetto perché questa è un'aula consiliare, abbiamo diverse vedute politiche e io ho sempre rispettato le vedute dell'opposizione, così come ho sempre condiviso, qualora chiaramente abbiamo fatto, sempre le posizioni della maggioranza cui appartengo. Però sento anche il dovere, ripeto nel pieno rispetto delle affermazioni che ha fatto il Consigliere, di intervenire perché all'ultimo comunque parla un Consigliere che viene anche da una esperienza politica nata nel lontano ormai 2003, 2004, dove in realtà ha vissuto questo periodo, tutti questi anni, ricordo Cinisi com'era chiaramente, con il suo evolversi e con la sua evoluzione che aveva fatto fino a quell'età e come è oggi e ritengo che non possa essere accettato un, diciamo così, un quadro di questo Paese e di questa collettività, così come ha fatto il Consigliere Di Maggio. È chiaro che Cinisi ha oggettivamente dei problemi, ha dei cittadini che hanno delle situazioni sicuramente non semplici, tanti contesti che è anche difficile trovare soluzioni, questo è assolutamente condiviso, ma non può essere assolutamente accettata la logica di un Paese dormitorio. Accettare questa logica significherebbe negare l'evidenza a mio giudizio perché è un Paese che, è sotto gli occhi di tutti, che ha investito e ha realizzato opere pubbliche, ma questo è un parere mio personale, di cui l'opera pubblica principale, che è la via del mare, darà nei prossimi dieci anni, non di più, la risposta a quello che sto dicendo, ne sono fortemente convinto e l'abbiamo sempre creduto che è proprio quella la zona che invece permetterà, in modo definitivo, lo sviluppo di questo Paese, c'è una zona commerciale, una zona artigianale (microfono spento)... Una rimodulazione, una diminuzione dell'addizionale perché adesso, non so adesso nel dettaglio la proposta cosa prevede, adesso non la ricordo, l'ho letta ma non la ricordo, ma dall'altro lato dobbiamo anche decidere che cosa dovere andare a tagliare in termini di gettito. Grazie. E poi scusate un'altra cosa che stavo dimenticando, dico, però lo dico sempre nel rispetto di tutti e per la dignità di ogni Consigliere Comunale, non penso che sia possibile, Presidente, che si sente

in quest'aula dire che ci sono Consiglieri che devono essere gli ultimi a potere prendere la parola, perché abbiamo tutti la stessa dignità sotto il profilo politico e personale, dopodiché qua, ripeto, è un luogo dove si fa politica, dove si presentano istanze concrete, concrete e su quelle possiamo poi spaccarci la testa, votare favorevoli o contro, però penso che tutti noi abbiamo la stessa dignità di natura politica e personale a intervenire, a fare quello che da statuto la politica ci permette di fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cucinella. Prego Consigliere Anania.

ANANIA:

Grazie Presidente. Io non mi alzo, come fa educatamente il Consigliere Cucinella, per una questione anche di audio, perché si sente poco. Allora, devo fare una premessa, mi consenta, Presidente, questo modo di gestire il Consiglio Comunale non mi trova d'accordo. Intanto stavamo parlando del punto 6 all'ordine del giorno, che era la mozione presentata dal gruppo consiliare Insieme per Cinisi, di cui stava affrontando questa mozione il capogruppo, la Consigliera Salvina Di Maggio. Inspiegabilmente si è passati ad una votazione del punto 14 che non comprendo. Adesso, per ritornare, questa era una premessa. Per ritornare al punto 6, io ho sentito quello che ha detto la Consigliera Salvina Di Maggio, ognuno è libero di dire quello che vuole, come ha detto giustamente il Consigliere Cucinella. Il Consigliere Cucinella ha una visione della politica corretta, anche dal suo punto di vista perché lui, essendo commercialista, essendo tributarista, economista giustamente sempre parla di entrate e di gettito e giustamente e tutti ne dovremmo tenere conto di questo perché i bilanci comunali sono fatti di entrate e di uscite. La proposta del Consigliere Di Maggio e del gruppo Insieme per Cinisi di ridurre l'aliquota Irpef, che è l'addizionale poi alla fine, che è lo 0,8 sui redditi, capisco che siamo in un periodo quest'anno, che veniamo da una pandemia, anzi sono due anni e non so quando finirà questa pandemia e quindi potrebbe anche essere accolta potrebbe essere accolta, ma mi rendo conto che ci sono problemi di gettito tributario. Io mi trovo d'accordo col Consigliere Salvina Di Maggio che Cinisi è diventato un dormitorio, cioè dov'è questo sviluppo economico, questa programmazione? È vero che abbiamo una grande risorsa della zona

diciamo commerciale, industriale, ma non viene sfruttata perché anche se si presentano dei progetti, mi risulta che questo Consiglio Comunale, circa un anno fa, un anno e mezzo fa abbiamo approvato una variante allo strumento urbanistico e tutt'oggi non viene rilasciata la concessione per edificare un capannone. Quindi, non capisco tutto questo sviluppo, anche se la zona, come ha detto giustamente Salvina Di Maggio, si trova all'uscita dell'autostrada e vicina all'aeroporto, potrebbe essere un volano per l'economia di Cinisi, ma purtroppo non c'è perché non ci sono intenditori...

PRESIDENTE: Consigliere Anania scusa un attimo. Il Consigliere più giovane? Devi verbalizzare perché il Segretario è stato chiamato a casa e ha dovuto lasciare i lavori.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Alle 23.12.

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA: Prego, prego, no mi dispiace per il Dottore Impastato che è stato chiamato. No è acceso, scusate. Riprendo il discorso, ho perso il filo, comunque va bene, stavo parlando della zona industriale. Quindi, dico, è vero che Cinisi è diventato purtroppo un dormitorio e noi abbiamo grossi problemi anche a dare i servizi a questi nuovi cittadini, tra virgolette, perché giustamente abbiamo il problema dell'acqua che non abbiamo, adesso abbiamo avuto la grazia dell'Amap, ce ci ha aperto dieci litri al secondo, però abbiamo tanti problemi, il programma del Comune di questa Amministrazione e dell'Amministrazione passata di fare solo strade e piazze, le infrastrutture servono senz'altro, ma se si sa una visione di programmazione che servono queste infrastrutture perché sennò sono fine a se stesse, è inutile fare delle bellissime strade, delle piazze che poi, se poi alla fine dal punto di vista dell'economia cittadina non c'è un risvolto. Ora il problema che diceva il Consigliere Salvina Di Maggio, di diminuire questa aliquota, io capisco che potrebbe essere, è una cosa giusta per tutto quello che è successo quest'anno, sia per i commercianti, per le attività produttive e anche e soprattutto per tutti quei cittadini che onestamente non ce la fanno a pagare le tasse, si potrebbe anche discutere di fare una cosa scaglionata, cioè in base al reddito, com'è stato proposto anni fa.

Capisco che è una cosa un poco complessa, sicuramente l'ufficio tributi si troverebbe in grosse difficoltà, non lo so, pensiamoci. Io onestamente sono favorevole a questa riduzione, per tutti mi viene difficile dire di sì, però cerchiamo una soluzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Anania. Voleva intervenire la Consigliera Di Maggio, prego.

DI MAGGIO: Grazie. Infatti, intanto mi ricollego a quanto detto dal Consigliere Cucinella, siamo d'accordissimo, io non sono contenta nel dire che Cinisi è un dormitorio, purtroppo è quello che si vive, chi vive nel Paese ha contezza di quanto dico, perché non sono parole mie, sono parole dei cittadini di Cinisi, non so voi con chi vi relazionate, ma gran parte dei cittadini si lamentano, gran parte delle persone non fa parte della movida, se così si può chiamare, cinisara proprio perché non offre tantissimo, anche i ragazzi di un'età, adolescenti, quindi 10 anni, 12 anni, preferiscono altri paesi. Ma per riconnettermi alla mozione, nella nostra mozione che, ci tengo a precisare, è stata presentata all'epoca, nella scorsa consiliatura, dal Consigliere Vito Manzella del gruppo Rigenerazione. All'epoca della presentazione fu bocciata la mozione solo perché il bilancio era stato approvato e all'epoca i tempi non permettevano la possibilità di modificare l'aliquota. Quello che viene richiesto in questa mozione è l'esenzione per i redditi bassi e lo scaglionamento per redditi quindi, quindi di una aliquota a seconda quindi il reddito, come fanno in tutti gli altri Comuni. Io mi sono documentata, prima di riportare quasi fedelmente la mozione presentata dal Consigliere Vito Manzella e in realtà ho notato che in tutti i Comuni l'aliquota che viene applicata non è lo 0,8 per tutti, ma c'è una aliquota differente a seconda del reddito. E certo questo gettito mancante negli altri Comuni non crea disservizi notevoli, capiamo benissimo che quest'anno è un anno particolare per tutti, abbiamo cercato di proporre diverse mozioni sempre nella stessa linea, di venire in contro e di accarezzare i cittadini in questo momento particolare. Si è prevista questa sera una riduzione della TARI per le attività commerciali, ma perché? Perché è un adeguamento fatto dalla Regione, non perché il Comune ha deciso di ridurre la TARI. Ecco, questa

sera se c'è la volontà politica di approvare questa mozione che, ripeto non è nostra, ma che riportiamo fedelmente perché e del gruppo Rigenerazione, saremo felici e credo lo saranno anche il gruppo Rigenerazione e i cittadini tutti nel potere sapere che finalmente questa mozione ha trovato approvazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Di Maggio. Prego Consigliera Abbate.

ABBATE: Io sinceramente sono un poco delusa invece dell'intervento del Consigliere Cucinella perché io non lo so, può essere che mi sbaglio io, però dico non capisco se è mio il concetto sbagliato, cioè noi siamo Consiglieri Comunali, no? Dico, lui parla come se non fosse Consigliere Comunale, perché? Perché le mozioni, qualsiasi, pure questa, pure questa sono degli atti d'indirizzo che il Consiglio Comunale propone all'Amministrazione. L'Amministrazione politicamente valuterà se attuarle, giusto? Nel momento in cui l'indirizzo, cioè la parte politica decide di fare un atto d'indirizzo agli uffici, saranno gli uffici che proveranno le modalità di risolvere le problematiche che lei ogni volta ci pone. Ogni volta che noi abbiamo presentato degli emendamenti, delle proposte lei tira fuori dal cappello sempre questa cosa "ah, ma voi l'avete visto dove poi questi soldi li dobbiamo mettere, li dobbiamo levare?", questo non è un problema della politica, questo non è un problema della politica, la politica nel senso alto fa delle decisioni, fa degli atti d'indirizzo, dopodiché sono i funzionari, i dipendenti che praticamente devono trovare le modalità di attuare una volontà politica, lei non può ogni volta porre in quest'aula dicendo e ragionando come praticamente un cassiere, lei non è un cassiere, lei qui è un Consigliere Comunale, forse non lo ha ancora il concetto ben chiaro. Riguardo al fatto che lei ha fatto il suo riassunto politico dal 2003 ad ora, noto pure qualche altra confusione, perché se noi parliamo dei dieci anni dell'Amministrazione Palazzolo, io posso dire e lo dico in maniera seria, perché politicamente io ero all'opposizione, anche se non ero in quest'aula, ma lì in quell'Amministrazione c'era una progettazione, c'era una programmazione, c'era un intervento diretto da parte dell'Amministrazione sul territorio, in questi sette anni e forse a lei,

perché cinque anni fa forse lei, magari per motivi di lavoro, non li ha vissuti politicamente, ma ora penso che gli occhi e le orecchie ce le ha per guardare, come rispetto alla vecchia Amministrazione Palazzolo c'è completamente un abisso perché qui questa Amministrazione invece è completamente lontana dal territorio, è lontana dai cittadini, anzi nel momento in cui i cittadini segnalano ci si infastidisce, la gente percepisce questo fatto di non essere... che c'è quasi fiato sul collo. Quindi non faccia confusione fra le due Amministrazioni Palazzolo, sono due Amministrazioni totalmente diverse, all'opposto perché qui la presenza proprio fisica non c'è, non c'è proprio la presenza e lei che è Consigliere di maggioranza lo sa benissimo perché sicuramente verrà lei giornalmente in questo Comune, vero? E quindi se ne accorge quando il Sindaco è presente o non è presente. Guardi non c'è quasi mai.

PRESIDENTE:

Andiamo a chiudere.

ABBATE:

Quindi e tra l'altro la cosa ancora più grave che veramente voglio sottolineare, che questa assenza del Sindaco non è coperta neanche dagli Assessori, cioè è un'assenza totale, è un distacco totale dai cittadini.

PRESIDENTE:

Ma questo non c'entra con la quota Irpef, Consigliera Abbate, non c'entra completamente.

ABBATE:

È un distacco totale dai cittadini.

PRESIDENTE:

Dai va bene, chiuda.

ABBATE:

Presidente, Presidente, Presidente.

PRESIDENTE:

Non c'entra, non c'entra con l'Irpef.

ABBATE:

Siamo al solito.

PRESIDENTE:

Non c'entra.

ABBATE:

Presidente, io non ho finito il mio intervento.

PRESIDENTE:

Non c'entra, allora faccia il suo intervento inerente al punto.

ABBATE:

Io non ho finito il mio intervento. Quindi chiedo al Consigliere Cucinella, forse di andare a lezione dal suo ex Sindaco e farsi dire come si fa politica o si amministra, perché forse lei o non l'ha imparato dal suo ex Sindaco o deve ancora impararlo e si faccia spiegare come si fa ad amministrare un Paese, con amore e con la presenza e stando sempre sul territorio e accorgendosi di tutto l'abbandono che c'è in questo Paese.

PRESIDENTE:

Va bene, okay, grazie. Voleva intervenire il Consigliere Cucinella o il Vicesindaco? Prego,

Consigliere Cucinella.

CUCINELLA:

Non condivido nessun passaggio del Consigliere Abbate e nemmeno ritengo che il Consigliere Abbate sia minimamente nelle condizioni di etichettare a me di andare a lezione da chicchessia in materia politica. Io dal 2004 ho dato il cuore per questo Comune e non me l'ha detto se sono stato capace di fare questo lavoro il Consigliere Abbate, ma me l'hanno detto i cittadini che ogni volta mi hanno eletto e rieletto, quindi non è la Consigliera Abbate che deve dire se, dove e come devo prendere lezione e sono sempre disponibile a discutere di politica a 360 gradi col Consigliere Abbate, è una questione di punti di vista, ma siccome sono un Consigliere Comunale e quindi non si può nemmeno permettere di dire che mi tiro fuori dal cappello certe conclusioni, anzi dico al Consigliere Abbate che sono anche proiettato molto al di là del mio ruolo. Allora è il senso di responsabilità della politica seria che porta a dire dove c'è un'assenza di gettito mi devi dire in modo serio dove devi andare a reperire le somme perché così è facile, questo invece indirizzo al Consigliere Abbate che è un modo di fare politica sterile e quel modo di fare politica, tentando di avere l'aggancio sulle persone per dire: "io ho fatto questo, sono stati cattivi perché non hanno voluto approvare la mozione sulla riduzione dell'addizionale". Allora per me la serietà politica è quando si porta un documento dove, a cose fatte, si dimostra la fattibilità dell'operazione, anche a scapito di servizi. Poco fa il Consigliere Di Maggio diceva: "ma gli altri Comuni pure che c'hanno queste aliquote, ma a scapito dei servizi", ma noi sappiamo gli altri Comuni che tipologia di servizi erogano e cosa non erogano? Allora non è così semplice, non è così semplice.

VOCE FUORI MICROFONO

CUCINELLA:

No, no io ho fortissimi dubbi, ho fortissimi dubbi perché ho motivo anche di dirlo perché ho fortissimi difficoltà. Per cui ritengo e concludo, io rimando della mia posizione e sottolineo che non prendo lezioni da nessuno, anche se ho ancora tanto da imparare dalla vita, grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cucinella. C'era il Vicesindaco che voleva intervenire, prego.

VICESINDACO:

Allora buonasera di nuovo. Dico è bene, dico, sempre Consigliere Cucinella, stiamo attenti,

ascoltare tutto, ascoltare tutti e ogni cosa poi naturalmente ognuno ha le sue idee. Certo...

VOCE FUORI MICROFONO

VICESINDACO:

Una cosa che dobbiamo necessariamente stigmatizzare in quest'aula è senza ombra di dubbio la lezione che qualcuno pretende di dare su chi può parlare più o meno di un altro. In quest'aula ognuno è libero di potere esprimere le proprie opinioni e non c'è nessuno che ritengo abbia un'etica o una morale superiore a altri Consiglieri o si possa permettere di arrogarsi il ruolo di risolutore morale della vicenda. Detto questo, e volendo incominciare ad entrare nel merito degli argomenti che sono stati trattati, parliamo sempre di mozione Irpef, ma in realtà ci siamo allargati ormai a 360 gradi, rispondendo un attimo alla distinzione che cercava di arzigogolare il Consigliere Abbate sulle Amministrazioni Palazzolo 1, Palazzolo 2, io ricordo qualcosa, penso che qualcun altro la ricordi con me, che tutta questa programmazione che viene riconosciuta oggi in maniera postuma all'ottimo e grande Sindaco, avvocato Salvatore Palazzolo, in quella che era l'opera principale che ha dato lustro al Paese, questa opposizione la chiamava la via de la mer, giusto perché parliamo di una programmazione riconosciuta, però questo a noi deve soltanto inorgoglierci perché questa loro capacità, questa vostra capacità di parlare con la gente, sentire la gente, vedere la gente quello che pensa del Paese ha comportato che questa compagine amministrativa ha vinto le ultime quattro elezioni, quindi vi auguro di continuare a parlare con la gente, sentire la gente e continuare a capire di quello che può succedere dico in relazione alla volontà della gente e su cosa Cinisi è diventato. Quello che Cinisi è diventato, mi permetto di dirlo, ognuno può avere le opinioni che vuole e ognuno si tiene le sue, possono essere giuste, sbagliate, ci mancherebbe, rispetto per le opinioni di tutti, questa è l'ABC della democrazia. Però su tutta una serie d'inesattezze, corbellerie, in sede politica dobbiamo intervenire e dobbiamo evidenziarle. Si parlava della mozione, la mozione che deve riguardare l'attività politica, la politica deve indicare, ma di che cosa parliamo? Qua mancano proprio le regole di base della politica, la politica deve dare l'atto d'indirizzo, ma le politiche deve dire le risorse

quali scelte deve fare, dove le vuole indirizzare, sennò di che parliamo? Parliamo di aria fritta, parliamo di qual qualunque, parliamo di pressapochismo, parliamo d'incompetenza, incompetenza assoluta, quella che contraddistingue chi continua ad agire in questo modo, se la mozione dell'Irpef vuole diminuire la fascia dello 0,8, mettiamo allo 0,2, mettiamo allo 0,1 è una valutazione che possiamo dare, al contempo dobbiamo dire quali servizi vogliamo sacrificare, se vogliamo tagliare i pendolari, se vogliamo diminuire i servizi sociali, se vogliamo eliminare i libri di testo, sennò di che politica parlate? Della politica da bar, della politica del farmi ridere, qua mancano le basi della politica, mancano le basi, è mortificante per un Consesso Comunale sentire queste corbellerie. Dopodiché parliamo ancora, mi scusi Consigliere Di Maggio non l'ho interrotta quando ha parlato lei, dopodiché parliamo...

PRESIDENTE:

VICESINDACO:

Fatelo finire.

Dopodiché scusatemi, fatemi parlare. Dopodiché mi si parla, dico sentivo "un'Amministrazione che non ha saputo programmare l'implementamento degli uffici Comunali", ma io faccio un salto dalla sedia, "l'implementamento degli uffici comunali, prevedere i nuovi ingressi", ma forse qualcuno qua sconosce totalmente quella che è la finanza pubblica, il rapporto che deve esserci fra stipendi e bilancio comunale, cioè vengono a mancare veramente le basi, viene difficile discutere quando parliamo di mondi diversi, cioè come se l'Amministrazione non avesse volontà di implementare gli uffici ma qua siamo, ripeto, il qualunque allo stato puro, all'ennesima potenza. Si parla di asilo nido chiuso, l'asilo nido che non si apre, prima di tutto che forse qualcuno non si è accorto che già gli uffici hanno pubblicato i bandi per l'asilo nido per la stagione 2021 e 2022 e per la stagione precedente bastava che un Consigliere Comunale si andava a vedere quello che il responsabile della sicurezza aveva messo per iscritto, l'ingegnere Francesca Cilluffo, sull'opportunità di tenere chiuso l'ufficio per motivi sanitari, l'asilo nido, così com'è stato fatto in seguito alle relazioni precise e dettagliate da parte dell'ingegnere Francesca Cilluffo, con il Consigliere Biundo, che a quei tempi seguiva l'attività, le abbiamo seguite passo-passo e c'era l'assoluta volontà da

parte dell'Amministrazione, il Consigliere Biundo, devo darne atto, aveva cercato in tutti i modi però ci siamo dovuti arrendere di fronte a quelle che erano le volontà dell'ingegnere Cilluffo e questi non sono atti secretati, erano alla portata di tutti i Consiglieri Comunali, quindi è inutile che facciamo... Quando poi si vogliono fare dei paragoni prettamente strumentali con altri paesi, sì, si controlli pure se negli altri paesi nel maggio del 2021 si è fatto l'82,5 di raccolta differenziata, si controlli se negli altri paesi c'è il rimborso al 100% dei pendolari, si controlli se negli altri paesi, oltre al rimborso dei libri di testo obbligatori, fanno il rimborso pure, anche parziale, dei libri delle scuole medie, si faccia un controllo a 360 gradi quando si parla perché sennò diventa parziale e in malafede. Dopodiché si parla dei buoni spesa, dei buoni spesa cioè la colpa dell'Amministrazione sarebbe imputata nel ritardo dell'erogazione dei buoni spesa, che poi è avvenuta con l'erogazione al 100% delle risorse effettuate, ma non si dice, così come questa sera è stato votato e siamo uno dei pochi Comuni che già ha votato, grazie all'attività meritoria fatta il precedente anno da parte degli uffici, dell'utilizzo completo, qua c'è il Consigliere Biundo e il Consigliere Scrivano che ne possono dare atto, l'utilizzo completo del fondone dato dallo Stato che abbiamo ribadito per quest'anno per la somma di 270 mila euro e Cinisi questa sera ha votato queste agevolazioni, quando molti Comuni ancora non hanno nemmeno iniziato a predisporre tutte queste agevolazioni, nemmeno quelle dell'anno scorso, non quelle di quest'anno, mentre il Comune di Cinisi già le ha deliberate, così come avevamo fatto l'anno scorso, 275 mila euro a favore delle nostre attività commerciali, delle nostre attività commerciali. Quindi, di che cosa parliamo? Dico, una cosa è l'attività politica, una cosa è la strumentalizzazione, però delle inesattezze così grosse, ognuno può avere le sue idee, dico discutiamone in maniera tranquilla, in maniera serena, però per favore nessuno, con superiorità e presunzione, quando soprattutto non ci sono le basi per favore, e soprattutto senza offendere nessuno perché io mi posso scontrare politicamente col Consigliere Randazzo, sempre nell'ottica del rispetto della diversità di

pensiero, però certamente non vado a fare delle offese personali al Consigliere Randazzo, né tanto meno lui ne deve fare a me, dico per quello che è il rispetto delle persone. A livello politico possiamo pensarla assolutamente in maniera diversa e nessuno si può offendere, la possiamo pensare in maniera diversa, è giusto che la si pensi in maniera diversa, però in quest'aula ricordo a tutti che prima di tutto siamo tutti cittadini, tutti abbiamo a cuore il Paese, ognuno pensa di averlo a cuore dando degli indirizzi diversi, ma nessuno si permetta di offendere nessuno perché in primis non fa merito a chi fa le offese.

VICEPRESIDENTE: Prego Consigliere, deve accendere.

DI MAGGIO: Se c'è una cosa nella quale sono pienamente d'accordo con il Vicesindaco Aldo Ruffino è quella che non si offendono le persone, su questa guardi che sono pienamente d'accordo, eppure quest'aula è stata diciamo una delle protagoniste principali alle offese e alle mortificazioni che il primo cittadino ha rivolto a Consiglieri Comunali. Quindi queste parole che lei spende questa sera, che mi pare non ci sia stata nessun tipo di offesa o nessuno ha mortificato nessun altro, ma si è parlato di politica, di come si vive la politica e non di certo delle persone, nessuno ha detto che qualcuno è dissociato, nessuno ha detto che qualcuno soffre di bipolarità, nessuno è stato mortificato mai dalla parte politica di opposizione e ci tengo a precisarlo perché, come dice il Vicesindaco, le offese stanno in bocca a chi le fa e quindi quello che lui, di cui ha parlato questa sera, pochi secondi fa il Vicesindaco, lo può rivolgere tranquillamente al suo Sindaco che stasera mi dispiace è assente. Detto questo, relativamente al dove trovare i fondi per dare la possibilità ai cittadini di usufruire di una aliquota a scaglioni, come succede in altri Comuni, noi possiamo anche valutarlo, noi possiamo anche proporlo, mi dispiace che non c'è qui la Dottoressa Vitale, però io sono certa che quando si usa parlare della tassa per i passeggeri, la Dottoressa Vitale spesso mi ha sempre risposto che questo introito viene spalmato in tutti i capitoli di bilancio, quindi se c'è una scelta politica che possiamo fare questa sera è quella di approvare la mozione usando questi introiti che sicuramente, visto che la visione di tutti,

la speranza di tutti è quella che il nostro aeroporto, il nostro Paese migliorerà, si svilupperà chissà quando, fra cinque, dieci anni avremo una via del mare che secerne attività commerciali, bistrot, negozi di souvenir, alberghi, B&B, di più di quelli che abbiamo e che magari i cittadini riescano a frequentare il Paese e a vivere una movida che si spera che ci sia in questo Paese perché, le ripeto, a me spiace dire certe cose, però è evidente. È evidente che non viene frequentato questo Paese. Poi le Opere Pubbliche sì abbiamo, avete, avete fatto la piazza, avete rinnovato la piazza, certo le innovazioni a qualcuno possono piacere e a qualcun altro un po' meno, specie se non sono condivise, specie se non si tiene conto dell'opinione pubblica. Un'altra opera è stata fatta, quella della via del mare, sì la via del mare bellissima, però se non si fa una variazione urbanistica rimane solo una via un po' più larga rispetto alle altre e quindi lo sviluppo dov'è? Per quanto riguarda Magaggiari bellissimo progetto, non vediamo l'ora che si concluda però perché questo parcheggio chiuso alle ore 20, vuoto, non credo che frutti a nessuno. Invece se si programmasse e si tenesse conto per esempio del progetto del porto che è stato presentato tanti anni fa e si lavorasse in funzione di un progetto programmato fatto da tecnici, forse oggi avremmo fatto un passo avanti invece che due indietro perché ripeto, bello è sperimentare la zona pedonale in via del Mare, ma bisogna capire pure che ci sono delle difficoltà, bisogna capire che la strada via Fava non è una strada percorribile, è pericolosa per i motorini, per i ragazzini, per me, per le macchine, si ritrova in una curva stretta cieca, è difficile fare degli esperimenti se non si hanno gli strumenti giusti perché fare un muro di Berlino a confine non credo che giovi a nessuno se poi non si fa, non si adegua un'arteria alla viabilità giusta. Io non sono un grande tecnico, ma ci sono dei progetti che sono chiusi in un cassetto, bastava che questa Amministrazione li prendesse e li rimodernasse, li ricontestualizzasse, cosa che non ha fatto, ha deciso di inserire una rotonda lì che lascia il tempo che trova, se rotonda si può chiamare, ma queste sono considerazioni che faccio io personalmente. Ritornando a questa mozione adesso, come vi ho detto all'inizio del

mio intervento, vorrei essere celere, vorrei passare direttamente alla votazione perché ogni volta mi sa che cercare di fare discussioni, sul cercare di convincere la maggioranza nel votare richieste portate dalla minoranza che sono frutto di una volontà dei cittadini, mi pare abbastanza superfluo, mi pare che già abbiamo prodotto dei documenti e abbiamo speso il nostro tempo per dare la possibilità e dare voce ai cittadini in quest'aula consiliare. Adesso è il Consiglio Comunale, senza l'intervento degli ospiti qua dentro, a dovere votare, quindi votiamo le mozioni e basta. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Prego Consigliere Biundo Leonardo

BIUNDO L.: Buonasera a tutti. Stasera il dibattito, è iniziato un dibattito acceso prima con la Consigliera Di Maggio, poi con il Presidente che non vedo più e non so, si è allontanato, ritorna?

VICEPRESIDENTE: Ha avuto un piccolo contrattempo, sta tornando.

BIUNDO L.: Mi dispiace che non è presente perché dico, noi non possiamo continuare, dobbiamo cercare di trovare una soluzione e mi auguro che i gruppi, anzi il gruppo di maggioranza possa parlare con il Presidente per cercare di trovare una soluzione, non si possono interrompere i Consigli Comunali in questo modo, non si possono interrompere i Consiglieri mentre parlano, dobbiamo cercare di fare capire al Presidente, e mi dispiace che non è presente, del ruolo che ha. Noi non possiamo venire in Consiglio Comunale ogni due mesi, ogni tre mesi, solo quando gli dicono al Presidente di venire e portare debiti fuori bilancio, anzi stasera è un'eccezione, si parlava di un finanziamento, ma è un caso, forse in due anni è la prima volta che veniamo in quest'aula per un finanziamento, solitamente veniamo in quest'aula solamente quando ci sono debiti fuori bilancio. Noi Consiglieri Comunali, ricordo a tutti e ripeto, mi dispiace che il Presidente non c'è, siamo qua perché siamo la voce del popolo, i cittadini ci hanno dato la possibilità di stare qua, come gli hanno dato la possibilità al Sindaco, grazie a noi Consiglieri Comunali perché il Sindaco e anche il Vicesindaco che si siede là, e se ne è andato, deve sapere che se lui è seduto là è grazie a noi Consiglieri Comunali, grazie a noi, poi ne parliamo scusami, finiscila devo parlare. Se loro sono seduti là, sia il Sindaco che il Vicesindaco, sono seduti grazie a noi Consiglieri che gli abbiamo dato la

possibilità di stare là. Presidente e Vicepresidente, gli dico di fare la portavoce al Presidente del Consiglio, i Consigli non si fanno dopo tre mesi, i cittadini, noi l'unico modo che abbiamo di portare la voce dei cittadini è il Consiglio Comunale e il Presidente non ci dà la possibilità di portare gli argomenti in quest'aula, le segnalazioni le facciamo e non veniamo ascoltati, le mozioni le facciamo e spesso le mozioni, i Consiglieri di maggioranza non trovano i soldi, come se i soldi li devono trovare, e allora noi ci possiamo stare a casa. Io un consiglio posso dare al Consigliere Cucinella, visto che noi non possiamo fare proposte perché i soldi non ci sono e quindi non possiamo fare nulla, quindi dobbiamo fare scelte e facciamole le scelte, il problema è che scelte non se ne fanno, mozioni non se ne fanno, tranne che questi gruppi di minoranza si svegliano e fanno proposte, loro vengono qua per dire "lui è un bravo commercialista che fa i conti e dice non si può fare e quello non si può fare", ma a noi in quest'aula ci servono persone che hanno proposte e dobbiamo trovare le soluzioni con gli uffici, possibilmente se sono presenti. Questo Paese continua a mancare, ha detto bene il Consigliere Salvina Di Maggio, è un Paese dormitorio, è sotto gli occhi di tutti, è sotto gli occhi di tutti i cittadini che vivono in questo Paese. Questo Paese ad oggi ha un Assessore al turismo che non ha fatto neanche il programma. Voi conoscete il programma 2021, estate 2021? Consigliere Cucinella, io non lo conosco, se lei lo conosce, forse non ci sono i soldi. Caro...

VICEPRESIDENTE: Lasciamo finire il...

BIUNDO L.: Fatemi parlare. Se parliamo di servizi, se parliamo di servizi il problema acqua, forse chi vive questo Paese, io vi posso fare vedere i messaggi pure che mi sono arrivati oggi pomeriggio che ancora le persone ad oggi comprano le autobotti e pagano la bolletta, fatti non chiacchiere, su questo dobbiamo trovare le soluzioni, non sul bilancio, non ci sono i soldi per le mozioni, sui servizi che non ci sono, non sulle strade e sui progetti che dobbiamo fare, sulle cose, mancano i servizi, questo paese sta dormendo e voi ne siete complici. Quindi, cari Consiglieri, e anche il Vicesindaco che non c'è, lui si fa bello che è da venti anni che è seduto

là, si fa bello grazie a qualcuno che glielo ha permesso. Io voglio concludere e dire che questa mozione, che questo gruppo di minoranza ha fatto per dare un segnale ai cittadini che noi non vogliamo dormire e che poi gli uffici possono applicare, dobbiamo votarlo. Io, per quanto mi riguarda, passerò alla votazione e il consiglio voglio, dico se non c'è nessun altro che vuole parlare, per me lo possiamo votare e per me va votato come atto d'indirizzo e se la politica decide poi le soluzioni si possono trovare, se stiamo qua le scelte, siamo qua per fare delle scelte. Grazie e buona serata a tutti.

PRESIDENTE: Allora prego Consigliere Biundo, chi vuole intervenire?

BIUNDO S.: Grazie Presidente, buonasera. Io stasera rimango allibito, ho assistito a un Consiglio Comunale, anzi non lo definirei neanche Consiglio Comunale, ho ascoltato, sono stato zitto, ho delle titubanze in merito. Le vostre interrogazioni e mozioni si sono svolte tutte in una discussione e ora andiamo alla votazione di tutte, in un unico lotto? No, no perché avete discusso di tutte le mozioni e interrogazioni in un'unica soluzione, quindi lei ha chiesto di votare in un'unica soluzione tutte le interrogazioni e le mozioni, è giusto? Le abbiamo già discusse tutte allora è giusto? Si è parlato di tutto, avete parlato di tutto, di tutto e di più, avete straparlato. Chiudiamo la discussione allora è giusto? Okay, chiudiamo la discussione su tutte le mozioni, le votiamo a uno a uno, ma si chiude la discussione, perfetto, perché io ho un'altra, non ho ancora terminato. Mi meraviglio che un Assessore che fino a due mesi fa era Assessore, si permette di dire che in due anni questa Amministrazione non ha prodotto nulla, mi dispiace dirtelo Leo, non hai prodotto nulla in due anni allora, cioè non hai prodotto nulla in due anni tu allora. Hai detto che in due anni è la prima volta che si porta un progetto qua.

PRESIDENTE: Non è stato interrotto Consigliere Biundo, Consigliere Biundo non è stato interrotto.

BIUNDO S.: E vuol dire allora che in due anni non hai prodotto nulla.

PRESIDENTE: Consigliere Biundo. Consigliere Biundo Leonardo non è stato interrotto, non è stato interrotto.

BIUNDO S.: L'hai detto tu.

PRESIDENTE: Consigliere Biundo Leonardo.

BIUNDO S.: Hai detto: in due anni qua non si è prodotto

nulla, quindi in due anni tu che cosa hai fatto seduto da Assessore, questo voglio capire io.

VOCE FUORI MICROFONO

- PRESIDENTE: Consigliere Biundo Leonardo.  
BIUNDO S.: Presidente, allora vediamo di andare direttamente alla votazione.  
PRESIDENTE: Consigliere Biundo Leonardo lei non è stato interrotto, c'è questo vizio di interrompere sempre. Allora, andiamo alla votazione.  
BIUNDO S.: Allora chiediamo di andare alla votazione direttamente.  
PRESIDENTE: Della mozione. Silenzio! Andiamo alla votazione, Consiglieri Biundo tutti e due, Consiglieri Biundo tutti e due andiamo alla votazione, andiamo alla votazione. Allora, mozione proposta dal gruppo consiliare Insieme per Cinisi, per quanto riguarda l'aliquota Irpef comunale.

VOTAZIONE

VI° PUNTO O.D.G.

MOZIONE PROPOSTA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER CINISI RIGUARDANTE  
L'ALIQUOTA IRPEF COMUNALE

- PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano, la votazione. Scrivano, Abbate, Randazzo, Biundo Leonardo, Anania Salvatore, Manzella Giuseppe, Di Maggio Salvina. Sono 7? 7. E allora, chi è contrario alzi la mano. Giaimo, Mazzola, Anselmo, Cucinella, Biundo Salvatore, Cusumano Mimma Maltese Marina. 7? Astenuti nessuno. Il Consiglio non approva. E allora andiamo avanti.  
ABBATE: Mozione proposta...  
PRESIDENTE: E allora, mozione riguardante il...  
ABBATE: Punto 7: interrogazione proposta dal gruppo consiliare...  
PRESIDENTE: Per quanto riguarda gli uffici pubblici comunali. Ne abbiamo parlato di questa già, l'abbiamo argomentata.  
ABBATE: No, scusami la facciamo dopo quando scusami?  
PRESIDENTE: Possiamo passare anche alla votazione.  
ABBATE: No prima tutte le mozioni e poi la facciamo dopo. No, no io volevo fare, è un'interrogazione, facciamo tutte le mozioni va bene.  
PRESIDENTE: Quindi questa qua la possiamo mettere anche ai voti perché già ne abbiamo parlato.  
ABBATE: No, no la trattiamo dopo, la trattiamo dopo.  
PRESIDENTE: La trattiamo dopo.  
ABBATE: Anche perché non ho capito perché, cioè volevo spiegato anche Presidente, mi scusi, questa era una cosa che mi era sfuggita, non ho capito l'ordine del giorno prima, quando c'era il Presidente Manzella, veniva fatto praticamente

con un ordine, un ordine di protocollo, un ordine di mozioni, un ordine, cioè era ordinato, no così è, l'ordine del giorno era ordinato perché praticamente si facevano...

PRESIDENTE: Va bene, andiamo avanti dai.

ABBATE: No, no, volevo chiedere...

PRESIDENTE: Come no?

ABBATE: Mi scusi è una domanda, è una domanda che le pongo.

PRESIDENTE: Va bene.

ABBATE: Cioè qual è il criterio che lei ha seguito perché non capisco.

PRESIDENTE: Per protocollo, per protocollo.

ABBATE: Come?

PRESIDENTE: Per protocollo.

ABBATE: No ma neanche per protocollo, no mi scusi.

PRESIDENTE: Va bene, andiamo avanti. Allora...

ABBATE: Presidente, Presidente mi scusi, per la prossima volta, un minuto.

PRESIDENTE: Sì grazie, grazie del suggerimento, grazie.

ABBATE: Dico non ha seguito neanche l'ordine di protocollo.

PRESIDENTE: Va bene andiamo avanti.

ABBATE: Perché quello della Croce Giovanna, cioè ci sono...

PRESIDENTE: L'altra mozione.

ABBATE: Ci sono interrogazioni di luglio 2020 che non sono messe prima, quindi le chiedo per cortesia al prossimo ordine del giorno faccia ordine, come faceva il Presidente Manzella.

PRESIDENTE: Allora, lei non c'era nella conferenza dei capigruppo e quindi non sa come abbiamo fatto quest'ordine del giorno, ce lo chieda ai suoi colleghi Leo Biundo e a Salvina Di Maggio, andiamo avanti.

ABBATE: E io le chiedo di mettere ordine.

PRESIDENTE: Mimmo Scrivano non c'era.



# COMUNE DI CINISI

PROVINCIA DI PALERMO



**E**  
COMUNE DI CINISI  
Comune di Cinisi  
Protocollo N. 0004034/2020 del 19/02/2020

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cinisi

Ai Consiglieri Comunali di Cinisi

Al Sindaco del Comune di Cinisi

e p.c. al Segretario Generale del Comune di Cinisi

**OGGETTO:** Mozione ai sensi dell'art. 43 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 - art. 36 comma 1 del vigente Statuto Comunale - art. 43 comma 1 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

## PREMESSO CHE:

- A decorrere dall'anno 2007, con l'approvazione della legge n. 296/2006 ("Legge Finanziaria 2007") è stata riconosciuta ai Comuni la facoltà di introdurre una soglia di esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali.
- Sempre ai sensi della normativa suddetta, i Comuni possono stabilire un'aliquota unica, in misura non eccedente lo 0,8% (salvo deroghe espressamente previste dalla legge), oppure una pluralità di

aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti **in relazione a ciascuno di essi**.

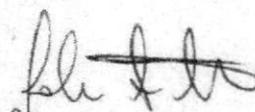
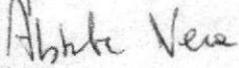
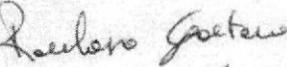
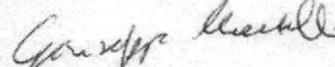
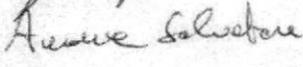
### CONSIDERATO CHE

- il Comune di Cinisi, con deliberazione consiliare n. 12 del 23/02/2000, ha fissato allo 0,4% l'aliquota unica dell'addizionale in oggetto, confermandola negli anni successivi.
- Successivamente, con deliberazione n. 63 del 07/08/2012, lo stesso Comune di Cinisi, ha raddoppiato l'aliquota suddetta, portandola dallo 0,4 allo 0,8%, il limite massimo consentito dalla legge.
- Considerato che la situazione economico-finanziaria del Comune di Cinisi è migliore di quella di altri enti locali limitrofi, come si evince anche dall'analisi dell'ultimo rendiconto della gestione 2018 e grazie anche a flussi di entrate cospicui ed esclusivi (vedi aeroporto).

### PROPONGONO

Si propone al Consiglio Comunale di impegnare, con questa mozione di indirizzo, il Sindaco e La Giunta Comunale a:

- Dare mandato agli uffici di predisporre una proposta di modifica dell'aliquota unica dell'addizionale comunale all'IRPEF, attualmente allo 0,8%, inserendo una soglia di esenzione dal tributo per i redditi più bassi e una differenziazione delle aliquote a scaglioni»

Firma	
Di Maggio Salvina	
Abbate Vera	
Randazzo Gaetano	
Manzella Giuseppe	
Anania Salvatore	

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma  
Firmati all'originale

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Biundo Leonardo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Michele Giaimo



IL CONSIGLIERE COMUNALE  
CON FUNZIONE VERBALIZZANTE

Di Maggio Salvina

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

1. Che la presente deliberazione :

2. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_;

▣ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

▣ Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91);

■ Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015, l'estratto della presente deliberazione è stato pubblicato sul sito web del Comune giorno \_\_\_\_\_.

Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

\_\_\_\_\_